

Pulizia straordinaria organizzata da Comune e Legambiente Via cinquanta sacchi di rifiuti Il centro respira: fino a quando?

GROSSETO - Non basta l'impegno degli amministratori, occorre l'aiuto di tutti. Questo il messaggio che emerge dalla giornata di maxi pulizia e manutenzione "Io ci tengo", promossa dal Comune di Grosseto e Legambiente nell'ambito di "Puliamo il mondo", l'edizione italiana di "Clean up the world", il più grande appuntamento di volontariato ambientale globale.

Centinaia in campo

Oltre trecento ieri mattina sono stati i partecipanti alla manifestazione. Tanti, tantissimi legati al mondo del sociale e delle istituzioni: dagli amministratori locali, capeggiati dal sindaco Emilio Bonifazi, sino a rappresentanti delle forze armate, parrocchie, centri anziani ed associazioni sociali. Sostanzioso inoltre l'appoggio delle scuole, in particolare dell'istituto magistrale di viale Porciatti e di quello professionale di piazza De Maria, che hanno presentato ai nastri di partenza un folto gruppo di giovani volontari. Particolare attenzione è stata prestata alla pulizia della zona del vecchio ospedale di via Saffi, del vallo degli Arcieri e delle mura cittadine. "Un impegno civico importante", ha commentato il sindaco Emilio Bonifazi alla fine dei lavori. Una mattinata che, come detto, lo ha visto adoperarsi in prima persona.

Pensionati volontari

La giornata un po' fumo di Londra fortunatamente non ha scoraggiato i numerosi volontari accorsi in piazza Dante per offrire il proprio contributo alla causa, incuranti del tempo e del rischio pioggia: "Lo faccio volentieri per difendere l'ambiente", afferma un pensionato che precisa: "Avere una coscienza ambientale è fonda-

mentale al fine di creare un futuro migliore. Sono soddisfatto del mio operato e di quello degli altri. Sono convinto - prosegue - che iniziative come questa siano un ottimo esempio di impegno e di condotta civile. Non ho esitato un attimo a propormi quando ho saputo cosa stavano organizzando, spero - conclude - che vedere così tanti volontari darsi da fare stimoli il senso civico dei grossetani e non solo. Da parte mia sono orgoglioso d'aver dedicato una mattinata alla cura della mia città".

Gioiello da pulire

Piena soddisfazione giunge anche dalle parole di Angelo Gentili della segreteria nazionale di Legambiente, associazione promotrice dell'iniziativa in Italia: "Una giornata fantastica, una grande partecipazione. Il centro storico di Grosseto è un gioiello da preservare per i residenti, i passanti e i turisti che sempre con maggiore entusiasmo vogliono vivere a pieno la magia di questa terra di Maremma. Noi di Legambiente - prosegue Gentili - siamo veramente soddisfatti della riuscita di questa mattinata, non solo per il risultato, ma anche per il modo in cui lo si è ottenuto facendo lavorare, in sinergia, operatori del servizio pubblico e volontari, tutti uniti nel segno del rispetto per l'ambiente".

Poi, sulle mura cittadine e il loro scarso utilizzo: "Devono tornare - ha auspicato il dirigente dell'associazione del Cigno - ad essere realmente fruibili per tutti i cittadini, pulite e ben illuminate".

Cinquanta sacchi

Un forte impegno dunque. Un impegno che ha coinvolto tutti, cittadini e istituzioni. Gli oltre cin-

quanta sacchi neri riempiti nell'arco dell'intera mattinata hanno reso maggiormente pulito il centro storico grossetano e le Mura medicee, immenso monumento storico sociale che pochissime città possiedono, lasciate però in balia dei vandali senza che nessuna delle varie Amministrazioni che si sono, nel tempo, susseguite alla guida del Comune abbia saputo provvedere (proprio nell'edizione di ieri il *Corriere* aveva dato ampio spazio alla situazione di degrado delle Mura, ndr). La speranza è quella di far maturare nelle persone, e anche nei politici, negli amministratori e nelle associazioni, quel senso di civico decoro che, almeno sino ad oggi, spesso pare essere mancato.

Maurizio Bernardini

Zoom

Ecco chi ha aderito all'iniziativa

GROSSETO - All'iniziativa di ieri, oltre al Comune e Legambiente, hanno aderito Coseca, Grosseto Parcheggi, le forze armate, alcune parrocchie (cattedrale, San Francesco, Addolorata, Santa Famiglia e Cottolengo), i centri anziani Centro, Pace, Gorarella e Barbanella, Pro Loco, la Circoscrizione Centro, vigili volontari, Uisp, le associazioni Auser, Apurimac, Celiachia, Genitori di bambini portatori di handicap, Uic, Asm, Movimento difesa del cittadino, Centro musicale moderno, Dante Alighieri, Gruppo Fratres, **Cittadinanzattiva**, Emergency, Dopolavoro Ferroviario, VIII Zona. Presenti anche le scuole e le comunità rumena, islamica, senegalese, albanese e turca.

Il sindaco ne ha per tutti: commercianti, privati e vandali. "Grosseto migliore con un po' di attenzione in più"

“Senza l'aiuto dei cittadini siamo impotenti”

GROSSETO - Guanti, sacchi e rastrelli in mano a tanti cittadini sparsi per tutto il centro storico cittadino, ma anche mezzi del Comune e del Cosceca, con operatori specializzati per intervenire nei punti critici con taglio di alberi e arbusti, ripulitura di giardini e spazi del centro poco curati. Questo lo scenario che si sono trovati davanti tutti quelli che ieri mattina hanno attraversato il centro storico, interessato da una maxi operazione di pulizia e manutenzione. “Il contributo dei cittadini e delle associazioni che voglio sentitamente ringraziare, è fondamentale - ha spiegato il sindaco Emilio Bonifazi e deve accompagnarsi, ma non sostituirsi, a quello del Comune. Da parte nostra, pur in un contesto di risorse sempre più scarse, stiamo procedendo a una serie di piccoli interventi di manutenzione in tutti i punti critici del centro, ma senza il senso civico della cittadinanza sono sforzi destinati ad avere effetti limitati. Se infatti, come è accaduto per il parco di via Ximenes appena inaugurato, dopo pochi giorni arrivano i vandali a deturpare ciò che abbiamo sistemato, allora davvero in quanto a senso civico siamo arrivati

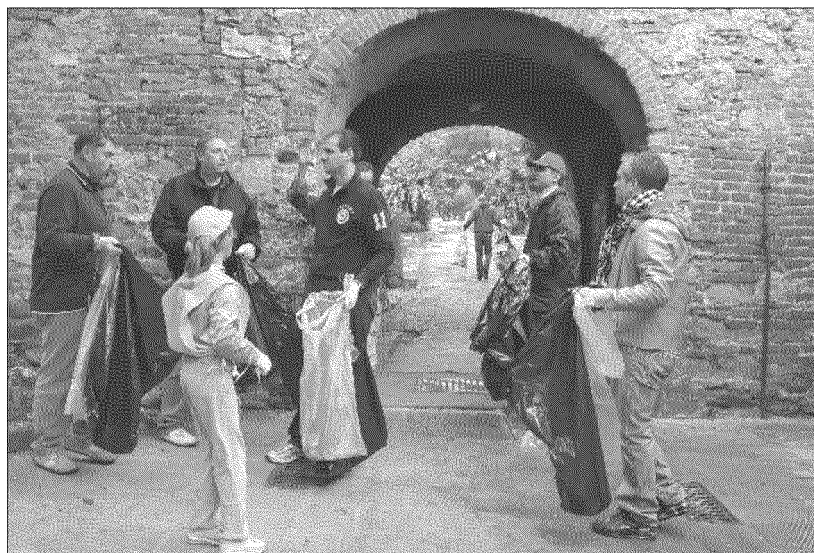
al campanello d'allarme”. L'intervento di ieri ha riguardato in modo particolare le Mura medicee, con l'apertura di una delle trionfali, il vallo degli Arcieri, che dopo la pulizia ha assunto un aspetto del tutto nuovo, e il vecchio ospedale di via Saffi. “E' la prima volta da dieci anni a questa parte - ha sottolineato Bonifazi - che il giardino del vecchio ospedale è stato riaperto per procedere a una manutenzione così massiccia. Sono consapevole che è una goccia nel mare, ma intanto è la prima volta che qualcuno ha riaperto quello spazio per sistemarlo. Certo non basta, ne siamo consapevoli, ma visto che le risorse non sono infinite è ovvio che il Comune privilegi nelle manutenzioni quegli spazi che i cittadini vivono ogni giorno, piuttosto che aree chiuse e inutilizzate. Tuttavia oggi abbiamo voluto dare un segnale”. Accanto alle manutenzioni, il problema rifiuti: “C'è una bruttissima abitudine di tanti negozi del centro di buttare in strada, a qualunque ora del giorno, scatoloni aperti e sacchi di spazzatura, è veramente indecoroso. Forse non tutti si ricordano che c'è un'ordinanza che stabilisce che questi rifiuti devono essere

lasciati fuori dai negozi in un orario preciso, dalle 13 alle 15, quando passa il Cosceca a ritirarli. Basterebbe poco per avere un centro un po' più bello e invece sembra che a tanti non interessi. A questo punto ci troviamo costretti ad adottare la linea dura, con sanzioni e multe a chi non rispetta l'ordinanza”. I volontari di Legambiente hanno inoltre tolto dai muri del centro le locandine pubblicitarie, che deturpano la città e danneggiano le facciate degli edifici. “Voglio fare un plauso al condominio all'angolo tra il Corso e via Goldoni - ha detto il sindaco - perché hanno ripulito completamente la facciata e apposto il divieto di affissione. E' un esempio importante di collaborazione al decoro della città fatto dai privati, mi auguro che venga seguito anche dagli altri proprietari dei palazzi storici perché cambi la mentalità. Stesso discorso vale per i Portici di piazza Dante: dovrebbero essere gli stessi proprietari a dover intervenire. Se ci sarà la loro disponibilità - ha concluso Bonifazi - il Comune farà la sua parte con una politica di incentivi, perché il decoro della città è interesse e responsabilità di tutti”.



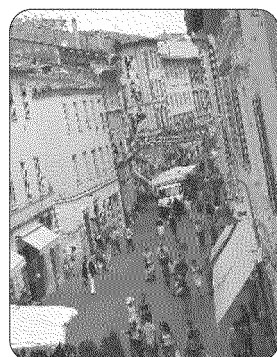
Puliamo il Mondo nel capoluogo

All'iniziativa in programma ieri hanno partecipato anche i bambini e immigrati di varie comunità



In campo Il sindaco Emilio Bonifazi

Grosseto in controluce



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Viggiani (Pdl): "Inutile ironia, i problemi sociali sono realtà" "Il disagio sicurezza snobbato da Bonifazi"

Fabrizio Viggiani *

Il primo cittadino ha dichiarato con ironica fermezza che il disagio urbano di Grosseto, caratterizzato da insicurezza e degrado, non esiste e che si è stufato di sentire i richiami dell'opposizione. Se questo è vero allora il coordinamento comunale del Pdl si chiede perché periodicamente il primo cittadino scende in strada armato di paletta e secchiello per combattere il degrado che non c'è, perché i cittadini non portano i loro bambini nei gradevolissimi giardini delle Mura medicee, perché l'Ascom e Confesercenti chiedono telecamere contro i "Briganti del centro" e un tavolo di coordinamento per la sicurezza se il problema insicurezza non esiste, per quale motivo il primo cittadino firma in prefettura un patto per la sicurezza contro i comportamenti negativi individuali o di gruppo se poi ne sottovaluta l'esistenza, allora perché la fondazione Capon-

netto fa un comunicato stampa sui recenti fatti in cui segnala come la Maremma sia in bilico fra bullismo e aumento di consumo di droga... e inoltre i giornali esercitano il diritto di cronaca o abbondano semplicemente di notizie faziose (è notizia recente del bar della droga e di una morte sospetta di un giovane tossicodipendente, nonché la triste storia della coppia finita in fin di vita all'ospedale alcuni giorni fa senza ricordare che in Maremma nelle ultime settimane sono finite indagate 14 persone). Ben fanno certi esercenti illuminati a lanciare la campagna "uniti per la sicurezza". Impari questa maggioranza a non ironizzare e a prendere atto dell'esistenza di problemi sociali tanto importanti e si dimostri in grado di dividerne la sorveglianza e la soluzione con chi, come noi, da sempre ne segnala la criticità. Non chiediamo all'Amministrazione di risolvere i problemi del mondo, come dal sindaco ironizzato, più semplicemente ci accontentia-



Sicurezza Ancora polemiche

mo che sappia governare Grosseto e scusateci se sul disagio urbano la pensiamo diversamente.

* Coordinatore comunale Pdl



Immondizia tra il verde Grandi e piccoli impegnati nelle operazioni



Coro di proteste in via Paglialunga Negozianti in rivolta: “Strada dissestata e parcheggi selvaggi”

GROSSETO - Strada dissestata, parcheggi selvaggi e scarso decoro urbano. Nel giorno in cui va in scena la giornata di Puliamo il Mondo, si lamentano i commercianti di via Paglialunga, stanchi di dover combattere per vedere l'affermazione di alcuni principi che sono alla base del buonsenso. "Ho aperto da diversi anni la mia attività, spiega **David Bardelli** del Rudeness - e la strada davanti al mio negozio è sempre stata dissestata a causa, credo, di lavori non eseguiti al meglio o comunque di una mancata manutenzione. L'Amministrazione

non è totalmente responsabile, visto che l'opera risale appunto all'epoca pre Bonifazi, ma credo sarebbe opportuna una sistemazione della strada anche perché non è raro che persone, in particolare anziani e bambini, inciampino lungo la via". Ma non è solamente lo stato del manto stradale che preoccupa i negozianti. Molti si lamentano delle vetture che vengono lasciate a pochi metri dai negozi intralciando così i mezzi dei fornitori. Una di queste auto perde olio dal motore ormai da molti mesi. Le pietre di cui è composta la strada hanno

completamente assorbito il liquido della vettura e risultano difficilmente pulibili. "E' stata fatta una pulizia straordinaria - spiega **Consuelo Santi** del negozio La Perla Nera - ma non ha sortito effetti. Inoltre il proprietario della vettura continua a parcheggiare sempre nello stesso punto, lungo la via, e quindi qualunque intervento sarebbe inutile in quanto lo sporco si rinnova quotidianamente. Abbiamo tentato di parlare con l'uomo - prosegue - ma senza ottenere nessun tipo di impegno. Dispiace perché la strada ormai è rovinata. Inoltre se

un cliente entra in uno dei nostri negozi dopo aver messo i piedi sull'olio e cade, di chi è la responsabilità?". Per **Marco Sartori** del Takao Ciocò, "...la scelta migliore sarebbe pedonalizzare l'area in modo da renderla inaccessibile alle auto private. Qualcuno deve agire, non possiamo essere lasciati soli a noi stessi". Sul luogo è intervenuta la Municipale che ha preso atto ancora una volta della situazione e assicurato un interessamento diretto e rapido per rimuovere le vetture e avviare la pulizia ambientale. Commercianti e passanti restano dunque in attesa.

M.B.



Via Paglialunga Il controllo della Polizia Municipale





Sindaco operaio

Bonifazi con cappellino ramazza e giubbotto impegnato a radunare erbacce in centro
Non è la prima volta che fa il netturbino
(Fotoservizio Afe - Andrea Burgio)



L'OPINIONE

Commissariare gli Aato? Un rischio per i cittadini

Apprendiamo con preoccupazione le recenti notizie che indicano nel commissariamento la scelta che la Regione Toscana ha individuato come risposta all'abolizione delle Autorità degli Ambiti Territoriali Ottimali (AATO) di acqua e rifiuti. Uno dei ruoli delle AATO è - o dovrebbe essere - di bilanciamento democratico nei confronti della privatizzazione dei servizi pubblici, che indebolisce la possibilità dei cittadini di intervenire sui principi, le forme ed i costi di gestione di servizi così importanti per la vita di ognuno e della collettività. Questa funzione di garanzia dovrebbe essere assicurata dalla presenza degli enti locali nell'Assemblea delle AATO. È qui che si decide se i servizi vanno gestiti guardando soprattutto al bilancio economico o al soddisfacimento dei bisogni, tenendo conto della ottimizzazione dei costi e distribuendone il carico in rapporto alle disponibilità contributive. Anche attualmente, la difficoltà di accesso ai dati economici e di gestione e, a volte, la mancanza di competenze e capacità specifiche, impediscono ai rappresentanti dei Comuni di esercitare pienamente la funzione di controllo e garanzia. Ma questa funzione di controllo e garanzia verso i cittadini, già oggi debole, verrebbe completamente a cadere, nel caso si decidesse il commissariamento. L'eventuale presenza di «assemblee consultive» che affianchino il Commissario non ci rassicura affatto, dato che esse si configurerebbero come strumenti senza poteri effettivi e servirebbero solo a «coprire» un reale vuoto di democrazia partecipativa. La scelta della gestione commissariale annullerebbe ogni spazio democratico e partecipativo. Se si ricercano «linee certe e condivise», come afferma

l'assessore Bramerini, non ci sembra questa la strada da seguire, quanto piuttosto aprire spazi democratici di discussione, che favoriscano l'adozione di decisioni ampiamente condivise. A partire dalle priorità a cui devono assoggettarsi i servizi pubblici locali, ridiscutendo una visione aziendalista che riteniamo pericolosa, perché porta fortemente con sé il rischio che ad essere ascoltati siano i soggetti forti invece che l'interesse diffuso dei cittadini. La vicenda «dell'addendum» al contratto di fornitura all'impianto delle Strillate, in provincia di Grosseto, nel territorio dell'ATO Toscana Sud, va proprio in questo senso. Riteniamo quindi più idoneo un provvedimento ponte che permetta alle diverse AATO di proseguire il loro lavoro, portando a compimento il percorso di affidamento in gara intrapreso da AATO Toscana Sud, e introducendo elementi cogenti di maggiore partecipazione democratica dei cittadini e delle loro associazioni, in coerenza con gli indirizzi di una Regione che ha sempre professato la partecipazione, tanto da dedicarle anche una legge.

**Cittadinanza attiva
Toscana onlus**

